

*“Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro della salute di concerto con il Ministro per le disabilità e il Ministro dell’economia e finanze”*

**LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO
AUTISTICO FONDO AUTISMO ANNUALITA' 2022 – DD.G.R.
332/2023 e 1557/2023
AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE O
PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E
ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA e DI INIZIATIVE O PROGETTI A
SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI
COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E
ABITATIVA
CUP_F31H23000230001**

Premessa

Con DGR n. 332 del 29/03/2023 la Regione Veneto ha approvato il progetto “La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico” per la definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità della cura, l’integrazione e l’inclusione sociale e lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico (Decreto del 24/01/2023 – G.U. n. 68/31.03.2023).

Il progetto contempla una linea di intervento finalizzata a realizzare progetti sperimentali volti alla formazione e all’inclusione lavorativa, destinando un finanziamento complessivo di € 147.089,64 e una linea d’intervento finalizzata a realizzare Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l’autonomia domestica e abitativa destinando all’Az. ULSS 9 Scaligera un finanziamento pari a € 234.680,24 determinato con successiva DGR 1557 del 12/12/2023.

I benefici attesi dal progetto volto alla formazione e inclusione lavorativa sono i seguenti:

- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un’armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio della efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Coinvolgimento della famiglia come parte integrante della rete, perché portatrice di una prospettiva unica nell’ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con disturbo dello spettro autistico (di seguito PcASD) (bambino, adolescente e adulto).
- sviluppare percorsi di autonomia semi residenziali condivisi per consentire un’attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alle famiglie l’effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva;
- fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita;
- sostenere e sviluppare l’espressione di abilità e potenzialità delle persone;

- favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone;
- sensibilizzare, promuovere e facilitare forme innovative di inclusione e formazione;
- sensibilizzare, promuovere e facilitare la partecipazione al mondo del lavoro;

creare progetti individualizzati che prevedano fasi graduali e sempre più complesse volte all'autodeterminazione della PcASD costruendo un ruolo attivo e partecipativo all'interno del contesto di vita.

I benefici attesi dal progetto a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa sono i seguenti:

- Integrare e stabilizzare gli esiti positivi delle azioni innovative e le buone prassi emerse dai diversi livelli di progettualità in area sanitaria e sociosanitaria.
- Attivare sinergie tra i diversi ambiti di intervento, affinché sia promossa un'armonizzazione e razionalizzazione delle risorse, a vantaggio dell'efficacia delle politiche finalizzate a migliorare la qualità della risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone con disabilità e delle loro famiglie.
- Garantire supporto alle figure genitoriali durante la fase di transizione del figlio con ASD.
- Fornire un sollievo alla famiglia attraverso forme di partecipazione attiva della stessa alla formulazione, esecuzione e sostegno del progetto di vita.
- Sviluppare percorsi di emancipazione e acquisizione delle competenze di carattere residenziale condivisi in maniera dinamica per consentire una attiva interazione centrata sui bisogni della PcASD rendendo evidente alla famiglia l'effettiva strutturazione di una specifica rete curante e inclusiva. Coinvolgimento partecipe della famiglia come parte integrante della rete, nell'ottica della costruzione di un progetto di vita della persona con ASD (bambino, adolescente e adulto).
- Sostenere e sviluppare l'espressione di abilità e potenzialità delle persone. - Favorire l'esercizio delle capacità adattive, sociali e comunicative delle persone.
- Promuovere forme di residenzialità diverse, definite sulla base dell'età delle persone, comorbilità, livello di funzionamento, autonomia, presenza e grado di comportamenti disfunzionali specifiche per persone con ASD, con l'obiettivo di sviluppare le autonomie domestiche e abitative.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera (VR) in ottemperanza a quanto previsto dalla citata DGR 332/2023 *"Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro per le disabilità e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 gennaio recante criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022"*, e nel dare esecuzione alla successiva DGR 1557/2023, intende avviare una procedura di evidenza pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa e di Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa.

Visti e richiamati in particolare:

- la L. 328/2000 con la quale la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito,

- difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- il D.P.C.M. 30/03/2001 con il quale in attuazione dell'art. 5 della L.328/2000 per la prima volta introduce il termine di "co-progettazione" nel quadro normativo nazionale "istruttoria pubblica di coprogettazione", rinviando al legislatore regionale l'adozione di indirizzi per definire modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche;
 - la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/20 consente di superare i dubbi interpretativi rispetto all'applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e alla conseguente espansione del perimetro di utilizzo della coprogettazione non solo ai servizi innovativi e sperimentali, ma a tutti i servizi alla persona previsti dal citato art. 55 del Codice Terzo Settore;
 - l'art. 2 del D.lgs. n.117 del 03/07/2017 (codice del Terzo Settore) con la quale viene riconosciuto il valore sociale e la funzione degli enti del terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
 - l'art. 55 del Codice del Terzo Settore stabilisce che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione ...";
 - il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale vengono adottate le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D Lgs 117/2017 (codice del Terzo Settore), offre una sintesi che permette di operare attraverso gli istituti della coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice Terzo Settore, in applicazione dei principi del procedimento di cui alla Legge 241/1990;
 - l'art. 15 della L. 241/09 – accordi fra le pubbliche amministrazioni;
la DGR n.778/2023 con la quale la Regione Veneto ha inteso sostenere interventi e progetti inclusivi e capaci di generare circuiti virtuosi di presa in carico integrata che volgano all'inclusione sociale della popolazione interessata, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore interessati alla co- progettazione del progetto finanziato.

Tutto ciò premesso

si pubblica il presente AVVISO:

1) Finalità del procedimento

Il presente avviso si riferisce ai finanziamenti per la realizzazione di:

- 1.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico
- 1.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

Il soggetto che intende partecipare al presente procedimento dovrà:

- dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione dei progetti;
- presentare un progetto con le caratteristiche previste dall'art. 4 che raggiunga una soglia di punteggio pari o maggiore di 60 punti.

2) Oggetto dell'avviso e descrizione delle linee di intervento

2.1) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico.

Si indicano di seguito i 5 specifici ambiti progettuali oggetto di interesse del presente avviso che rappresentano la condizione di partenza e le connesse finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici, nonché le risorse economiche assegnate dalla Regione Veneto:

I. Percorsi per promuovere competenze e le abilità della PcASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita attraverso attività sportive culturali, ricreative, artistiche al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle PcASD in attività culturali ricreative e sportive.

II. Percorsi giornalieri, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68).

III. Interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

IV. Interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della PcASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la PcASD.

V. Laboratori specifici di tipo prelaborativo individualizzati di piccolo gruppo finalizzati al potenziamento e raggiungimento, delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. L'obiettivo sarà quello di gradualmente aumentare la specificità delle competenze richieste per la messa in atto di attività lavorative specifiche. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della PcASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: interventi in orario diurno rivolti anche a coloro che frequentano ancora la scuola.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

2.2) Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa

Si indicano di seguito i 3 specifici ambiti progettuali oggetto di interesse del presente avviso che

rappresentano la condizione di partenza e le connesse finalità, i destinatari, gli obiettivi generali e specifici, nonché le risorse economiche assegnate dalla Regione Veneto:

I. percorsi di emancipazione dal contesto familiare attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare - anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate ancorché eventualmente integrabili con le stesse.

II. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate a diverso grado di protezione, integrate a percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della PcASD nel suo progetto di vita. Indicatori:

III. Percorsi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze di gruppo e di socializzazione al fine di costruire training specifici di condivisione di spazi e attività utile a future condivisioni di spazi abitativi.

Modalità di attuazione e realizzazione dei progetti: percorsi di autonomia e graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente.

Valutazione percorsi: Gli interventi sono valutati dall'UVMD che garantisce, attraverso la multidisciplinarietà l'integrazione di diverse competenze e definisce il Piano assistenziale orientato al progetto di vita.

3) Requisiti di partecipazione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore (ETS), indicati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in forma singola o associata.

I soggetti di cui sopra devono essere in grado di operare negli ambiti progettuali indicati al precedente art. 2 e devono essere in possesso dei requisiti previsti per ricevere contributi e sostegni in coerenza con le disposizioni statali e regionali vigenti ovvero non essere nelle condizioni che possano determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun richiedente l'ammissione alla procedura ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I soggetti partecipanti sopra elencati devono inoltre dichiarare di possedere, in forma singola o associata, i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o amministrativa e/o operativa nel territorio della Regione del Veneto;
- avere nel proprio statuto/atto costitutivo finalità coerenti con le attività ricomprese nelle linee di intervento del presente avviso;
- essere in possesso dei requisiti di moralità, integrità e affidabilità professionale per contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale per svolgere le attività di cui al presente avviso;
- essere in grado di mettere a disposizione operatori formati o in corso di formazione durante lo svolgimento delle progettualità sulle tematiche inerenti al disturbo dello spettro autistico, mezzi e attrezzature idonee allo svolgimento delle attività di cui al presente avviso;
- possedere esperienza maturata in attività ricomprese nelle linee di intervento oggetto del presente avviso;
- avere capacità organizzativa e finanziaria per realizzare le attività di cui al presente avviso;
- garantire il rispetto degli adempimenti obbligatori imposti dal Codice per la protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016;
- non rendere false informazioni né omettere dati rilevanti per lo svolgimento della selezione, ispirata al canone di trasparenza.

Il possesso dei predetti requisiti dovrà essere dichiarato dal Legale Rappresentante del soggetto interessato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, al momento della presentazione della domanda di partecipazione. Si ricorda che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comporteranno, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, sanzioni amministrative e penali, come previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda potrà essere causa di esclusione dalla procedura e dalle successive fasi.

L'Azienda si riserva di richiedere integrazioni o regolarizzazioni in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione amministrativa presentata.

Gli ETS e gli altri enti partecipanti devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

I soggetti che risultano essere in possesso dei requisiti sopra indicati saranno ammessi alla successiva fase di valutazione delle progettualità.

La presente procedura non vincola in alcun modo l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

L'Azienda ULSS 9 si riserva di valutare in qualsiasi momento le modalità da utilizzare per l'affidamento della progettualità che sarà finanziata.

4) Ammissibilità e contenuti dei progetti

Le proposte dovranno rispettare, a pena di inammissibilità, le seguenti condizioni:

elaborazione della proposta progettuale utilizzando l'allegato2 "Scheda progetto";

conformità: le iniziative dovranno essere conformi a quanto descritto nel precedente art. 2, che si richiama in toto;

conoscenza della realtà locale: il progetto deve essere corredato da una breve analisi del fabbisogno della realtà locale in relazione ai temi di intervento del progetto stesso;

localizzazione: i progetti devono essere attuati all'interno del territorio dell'AULSS 9 Scaligera;

durata delle iniziative: le iniziative devono essere svolte nel periodo maggio 2024 - marzo 2025

secondo il cronoprogramma definito dalla DGR 332/2023.

5) Criteri di valutazione dei progetti

La Commissione di Valutazione, appositamente istituita, procederà alla verifica dei requisiti previsti dal punto 3 – requisiti dei soggetti richiedenti – e dei contenuti per l'ammissibilità di cui al punto 4, ammettendo i progetti che raggiungono almeno 60 punti su 100:

1. Capacità di operare nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS9 Scaligera. Punteggio da 0 a 10 punti così attribuiti: 5 punti per la capacità di operare in un distretto – 10 punti per la capacità di operare in 4 distretti;
2. Coinvolgimento in rete delle istituzioni locali, di altri gruppi locali o organizzazioni del territorio: da 0 a 10 punti;
3. Innovatività, qualità dell'intervento e corrispondenza agli obiettivi generali del progetto: punteggio da 0 a 25 punti;
4. Metodologia (es. coerenza tra obiettivi e costi; utilizzo di strumenti di progettazione partecipata; presenza di indicatori di valutazione facilmente dimostrabili; utilizzo di un quadro temporale; coinvolgimento delle persone o familiari delle persone che possono beneficiare del progetto): punteggio da 0 a 25 punti;
5. Numero dei beneficiari: punteggio da 0 a 10 punti;
6. Risultati attesi: punteggio da 0 a 10 punti;
7. Capacità di co-finanziamento in termini percentuali rispetto al valore di ciascuna linea di intervento per la quale si propone il progetto: punteggio da 0 a 10 punti.

I progetti vanno distinti per ambito progettuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non assegnare il contributo qualora nessun progetto presentato sia ritenuto adeguato ai requisiti e finalità del bando, o, nell'ipotesi di ricevimento di domande di contributo superiori alla disponibilità ed ammissibili, le stesse andranno proporzionalmente ridotte sulla base della valutazione dei progetti presentati.

L'inserimento nell'elenco dei soggetti ritenuti idonei non vincola l'Azienda ULSS 9 a riconoscere alcuna remunerazione agli stessi.

Ad avvenuta conclusione della fase di valutazione dei progetti ritenuti ammissibili e idonei, prima dell'inizio delle attività oggetto del presente avviso, sarà convocato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera apposito incontro per la definizione della progettazione da attivare che sarà oggetto di futuro convenzionamento.

6) Termini e modalità per la manifestazione di interesse

I Soggetti interessati potranno presentare domanda per uno o entrambi i percorsi progettuali compilando apposito modulo allegato al presente avviso - Allegato 1) e Allegato 2) da inviare tramite PEC all'indirizzo protocollo@aulss9@pecveneto.it

La domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, dovrà pervenire **entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.**

La domanda conterrà:

- la proposta progettuale (PP) – SCHEDA PROGETTO - nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dall'art. 4;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 3;
- la dichiarazione che l'iniziativa non ha ottenuto finanziamenti dalla P.A. per le stesse iniziative;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'avviso;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anti-corruzione, per quanto applicabili.
- Il presente Avviso è reperibile sul sito istituzionale dell'Azienda ULSS 9 Scaligera

7) Durata

Secondo DGR 332/2023 e successiva DGR 1557/2023: maggio 2024 - marzo 2025.

8) Risorse e monitoraggio

L'Azienda ULSS 9 Scaligera contribuisce alla realizzazione del progetto attraverso la programmazione dei progetti, in particolare definendo l'accesso alle progettualità, coinvolgendo attivamente le persone e i familiari di persone che possono beneficiare della misura, rafforzando la presa in carico e stimolando la discussione del PAI in sede di UVMD.

Le risorse economiche, già definite in premessa, sono così determinate secondo le due linee d'intervento di cui all'art. 2 del presente avviso:

Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa delle persone con disturbo dello spettro autistico **Euro 147.089,64**

Percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di competenze per favorire l'autonomia domestica e abitativa **Euro 234.680,24**

Il monitoraggio avviene secondo le indicazioni regionali definite nelle DDGR 332/2023 e 1557/2023.

9) Motivi di esclusione dal procedimento

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione al procedimento, in conformità agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei delitti di seguito indicati:

- di cui agli articoli 416, 416 bis del c.p.;
- di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché di cui all'articolo 2635 del codice civile;
- di cui agli articoli 648 bis, 648 ter e 648 ter.1 del codice penale o per false comunicazioni sociali, frode, delitti commessi con finalità di terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile e ogni altro delitto da cui derivi l'incapacità di contrattare con le PP.AA;
- di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011 "Codice leggi antimafia";
- per gravi infrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- per distorsione della concorrenza;
- di cui all'art. 98 del d.lgs.36/2023 codice dei contratti pubblici per illeciti professionali gravi;
- per gravi violazioni relative al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali.

L'insussistenza dei predetti requisiti dovrà essere dichiarata dal Legale Rappresentante del soggetto interessato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, al momento della presentazione della candidatura. Si ricorda che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comporteranno, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, sanzioni amministrative e penali, come previsto dalla normativa di riferimento.

Inoltre, non potranno essere accolti i progetti nel caso in cui le domande:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
- siano incomplete tanto da non consentire la definizione dei contenuti;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchino gli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse completa e consapevole.

10) Assicurazioni

I partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Azienda ULSS 9 Scaligera da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine dovranno essere in possesso di idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

11) Obblighi in materia di sicurezza sul lavoro

I partner sono tenuti ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori. I partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, sono direttamente e pienamente responsabili della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovranno adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

12) Esame dei progetti ed elenco dei soggetti ammessi

Le proposte progettuali pervenute entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso saranno esaminate da una Commissione nominata con apposito provvedimento. A seguito dell'esame delle domande pervenute, con apposito provvedimento verranno individuati i Progetti assegnatari.

L'Azienda ULSS 9 si riserva la facoltà di revocare/modificare il presente avviso per motivi di pubblico interesse e/o sopravvenute valutazioni, senza che i partecipanti possano avanzare nei confronti dello stesso alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo. La domanda dovrà essere inviata al protocollo dell'Azienda ULSS 9 Scaligera all'attenzione del Direttore Generale.

La domanda dovrà essere presentata compilando il modulo Allegato 1, precisando la linea

d'intervento scelta:

“PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ATTUAZIONE DELLE DD.G.R. 332/2023 E 1557/2023 - Anni 2024-2025”.

“PERCORSI O PROGETTI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI COMPETENZE LAVORATIVE E DI COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DOMESTICA E ABITATIVA IN ATTUAZIONE DELLE DD.G.R. 332/2023 E 1557/2023 - Anni 2024-2025

La domanda dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del rappresentante legale del Soggetto proponente. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute:

La Proposta Progettuale dovrà essere presentata utilizzando la Scheda progetto - Allegato 3, precisando la linea d'intervento cui è riferita.

13) Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore ff UOC Direzione Amministrativa Territoriale f.f. Dott. Alessandro Ferronato, giusta deliberazione di incarico n.555 del 29/05/2024. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Responsabile del Procedimento all'indirizzo PEC protocollo.aulss9@pecveneto.it entro e non oltre il 10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

14) Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

15) Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.